

Il ritorno dei trader fai da te A Piazza Affari è boom di scambi

Ma gli analisti avvertono: nell'80% dei casi chi non è del mestiere ci rimette

SANDRA RICCIO

Comprano e vendono azioni in giornata, magari moltissime volte in un'ora e senza mai fermarsi. Altre volte studiano a lungo il mercato, cercano il cavallo giusto sui cui puntare e aspettano che si metta finalmente a correre. Sono i piccoli «trader», un popolo variegato che ha fatto della Borsa una fonte di reddito.

A Piazza Affari arrivano anche a superare il 30% delle puntate di tutti i giorni. Su ogni operazione scommettono cifre contenute, poche centinaia di euro per non rischiare troppo. C'è chi prova a portarsi a casa piccole somme, anche soltanto quei 200-300 euro al mese, giusto per pagarsi qualche spesa o per concedersi una generosa cena fuori. C'è chi lo fa come secondo lavoro e punta più in alto, e poi ci sono i professionisti, quelli che della Borsa hanno fatto il loro lavoro principale. Non è detto che davvero le cose vadano bene

e che alla fine del mese ci sia il guadagno. Di sicuro, lunedì e martedì della scorsa settimana si sono ritrovati tutti quanti sul mercato, a fianco degli investitori istituzionali che muovono grandi capitali, a comprare e vendere i titoli coinvolti nella partita Generali-Intesa. Un'occasione che a Piazza Affari non si vedeva da anni, dicono i frequentatori dei listini, e che per qualcuno - non per tutti - ha significato un bel gruzzolo da mettere in saccoccia a settimana chiusa.

Sono stati due giorni di botto soprattutto per il titolo Generali che ha aperto le contrattazioni di lunedì con un +6,49% partendo da 14,60 (poi ha chiuso a 14,25. Anche più grande la corsa del giorno dopo: martedì le azioni hanno aperto con un +8,42% partendo da 15,45 (ma poi ha chiuso a 15,40).

La grande corsa ad accaparrarsi i rialzi ha aumentato vorticosamente gli scambi a Piazza Affari che dopo anni di letargo si è di nuovo vivacizzata. La scorsa settimana gli

scambi sul listino di Milano sono passati da 2 a quasi 4 miliardi di euro al giorno. Anche l'operatività dei piccoli è aumentata, concentrandosi soprattutto su Generali, Intesa-Sanpaolo, Unicredit e Mediobanca. Per capirne di più abbiamo chiesto aiuto al software TWbook, integrato nella piattaforma di trading di Directa, che «rimacina» in tempo reale gli scambi di Borsa. L'ha ideato Davide Biocchi, trader dal '98, si è guadagnato diversi riconoscimenti negli anni, tiene corsi ed è molto seguito.

Cosa dicono i dati? Che coloro che hanno negoziato su Generali con controvalore inferiore a 25 mila euro martedì 24 gennaio, la giornata più euforica, erano il 55% del totale ma hanno determinato appena il 9% degli scambi sul titolo. Mentre i pesci grossi (oltre 250 mila euro per contratto), con solo il 5% dei contratti hanno totalizzato ben il 36% dei volumi, risultando determinanti per le sorti del titolo.

Chi ha guadagnato fra i piccoli? Difficile tirare le somme,

ma il bilancio potrebbe essere paradossale: gli investitori meno attivi, quelli che comprano per tenere a lungo, hanno guadagnato su Generali oltre il 20%, mentre i cosiddetti «day trader» che comprano e vendono nella medesima giornata, potrebbero addirittura averci perso, poiché il titolo per 6 giorni di seguito ha sempre chiuso la seduta a prezzi più bassi rispetto all'apertura del mattino. «Chiaro che poi l'abilità dell'operatore sta soprattutto nel cogliere il momento giusto, senza dimenticare che oltre l'80% dei chi fa trading ci perde» dice Biocchi.

Ci vogliono strategia, dedizione e disciplina. Il piccolo operatore punta a mettere insieme tanti piccoli guadagni anziché uno solo e grande. Guai però a improvvisare. A questo mondo si stanno avvicinando sempre più persone. «Ci sono, per esempio, tanti giovani senza lavoro che provano a cercare fortuna» racconta Giovanni Cuniberti, docente di tecniche di negoziazione di Borsa a Torino.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In Borsa
Gli operatori a Piazza Affari stanno scommettendo sulla possibile aggregazione tra Intesa Sanpaolo e Generali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.